

COMUNE DI PAVONE CANAVESE

Città Metropolitana di Torino

Verbale riunione plenaria Commissioni Consiliari

Ordine del giorno:

Valutazione dell'ubicazione dell'edificio polifunzionale

Orario inizio seduta: ore 21:00

Il Presidente del C.C. Beata Getto Marina dichiara aperta la seduta e chiama a verbalizzare il consigliere Adda Matteo.

Appello:

| | |
|-------------------------|----------------------|
| Alice Paolo | Assente giustificato |
| Beata Getto Marina | Presente |
| Benedetto Marco | Presente |
| Capellaro Umberto | Presente |
| Cordera Andrea Domenico | Presente |
| Del Negro Patrizia | Assente giustificato |
| Ottino Graziella | Assente giustificato |
| Paonessa Roberto | Assente giustificato |
| Bartolini Chiara | Presente |
| Perenchio Alessandro | Presente |
| Catozzi Walter | Presente |
| Adda Matteo | Presente |

All'unanimità vengono ammessi alla partecipazione della seduta i membri esterni:

Arch. Autino, Arch. Nigra, Geom. Enrico, Occleppo Andrea

Il Presidente del C.C. illustra gli input dettati dall'Amministrazione relativamente alle caratteristiche che l'edificio polifunzionale deve soddisfare:

- Avere la capacità di ospitare 250/300 persone in occasione di eventi pubblici collettivi, siano essi dibattiti, feste o simili, con l'obiettivo di diventare un fulcro del sociale
- Rendere possibile l'organizzazione di eventi non soltanto quando le temperature esterne lo permetteranno, ma tutto l'anno. Inoltre, l'edificio dovrà poter essere utilizzato anche come luogo per eventi privati, generando entrate comunali
- Dare la possibilità di accomunare ed accentrare alcune funzioni che oggi sono sparse sul territorio, razionalizzandole (dal momento che portano a notevoli costi). Uno su tutti è il deposito della protezione civile che costa annualmente poco meno di 9 mila euro l'anno e che è un locale non a norma per questa funzione per via della presenza di eternit e di impianti vetusti
- Svolgere la funzione di luogo strategico in caso di calamità naturali. Allocato in luogo sicuro, l'edificio sarà all'occorrenza luogo di raccolta e accoglienza per i cittadini
- Essere una struttura composta da sotto-elementi, realizzabili in sequenza secondo tempistiche dilatate nel tempo, in modo tale da essere compatibile con l'assetto economico comunale
- Essere un fabbricato 'flessibile' che offre la possibilità di diverse configurazioni per venire incontro a esigenze comunali e non, collegando e dividendo gli spazi spostando setti
- Consentire un miglioramento del confort acustico per le abitazioni vicine alle zone in cui tradizionalmente vengono organizzati eventi (un edificio chiuso ha caratteristiche acustiche migliori di un prefabbricato chiuso da telì)
- Essere costruito con l'impiego di materiali e tecnologie semplici da mantenere, capaci di contenere i consumi e con essi i costi

Viene lasciata la parola all'arch. Autino, incaricato dall'Amministrazione di effettuare valutazioni sui potenziali diversi siti in cui sviluppare l'edificio polifunzionale.

L'arch. Autino illustra come, per la scelta dei siti preferibili, siano stati presi in considerazioni terreni pubblici e privati, in prossimità del centro storico, in un'ottica di riqualificazione di quest'ultimo; precisa inoltre che si tratta di valutazioni in fase iniziale, ancora in assenza di progetto.

Come evidenziato nelle slides proiettate dall'architetto, l'impianto viene ipotizzato come un plesso composto da tre aree destinate ognuna alle seguenti tre funzioni: poliambulatorio, ricovero mezzi e attrezzature comunali, area "ludica" destinata ad eventi, riunioni, manifestazioni.

Al fine di individuare i siti più indicati alla realizzazione dell'opera, sono stati assegnati dei punteggi in funzione a variabili quali: costo di acquisto, presenza di parcheggi, prossimità al centro storico, accessibilità, realizzabilità in lotti, spazio a disposizione, inserimento nel contesto.

In seguito a tale valutazione, sono stati individuati due siti:

- Piazza Falcone
- Scuole Medie

Vengono sin da subito posti dubbi sull'effettiva opportunità e realizzabilità dell'opzione "Scuola Media", a causa degli spazi esigui del sito, dei pochi parcheggi a disposizione nelle vicinanze, e della privazione al complesso scolastico di future potenziali evoluzioni. Con parere unanime si decide di scartare l'ipotesi "Scuole Medie".

Con riferimento all'opzione "Piazza Falcone", i rilievi emersi sono principalmente riconducibili alla vicinanza delle abitazioni e alle ridotte dimensioni dell'area. In questo senso si inserisce la proposta di uno degli intervenuti di valutare anche l'utilizzo della parte "interrata" (ad esempio con la finalità di ricovero mezzi), giudicata però non realizzabile per motivi di rischio idrogeologico.

Viene suggerito di valutare con maggiore attenzione la proposta "6", ovvero l'area di fronte alle scuole Medie, dal lato opposto della Strada Provinciale. Ad avvalorare tale ipotesi l'ampio spazio a disposizione, lo spazio per possibili parcheggi, la relativa vicinanza al centro.

Negli interventi, si suggerisce l'opportunità di una analisi puntuale di aspetti tecnici, quali valutazione delle metrature e inventario di mezzi e attrezzature. Nel primo caso, si evidenzia come sia necessaria una precisa analisi della metratura sufficiente a garantire da un lato la presenza di 250 – 300 persone nel caso dello spazio ludico, dall'altro l'effettiva capacità di contenere mezzi e attrezzature nel caso dell'area dedicata al ricovero di questi ultimi (per i quali è stato richiesto all'Amministrazione di effettuarne un inventario puntuale).

Tra le osservazioni, emerge come nella scelta del luogo debba essere in primis tenuta in considerazione la funzionalità per la quale si intende procedere con lo sviluppo dell'opera: un accorpamento di funzioni eterogenee (ad esempio ambulatoriale e ludica) potrebbe essere incompatibile dal punto di vista sociale. In questo senso, viene suggerito di considerare l'ipotesi di sviluppare tre lotti diversi, ognuno con la propria finalità e destinato ad apposite e specifiche funzioni, talvolta sfruttando siti già a disposizione: Santa Marta, il "vecchio mulino" quale eventuale sede delle Associazioni, l'ex asilo Quilico quale eventuale sede per il poliambulatorio.

Orario fine seduta: ore 23:15

Pavone Canavese, 13/11/2019

Il Segretario verbalizzante

Matteo Adda